

# Fuori dai cassetti

## Ragazzi, leggetevi in questi libri

PAOLO BIANCHI

**L'**affermazione che gli adolescenti sono fragili ha ormai lo stesso retrogusto di banalità che il sentir dire che i politici sono lontani dalla gente, o che le grandi città sotto le feste sono invivibili. Il che non toglie a simili sentenze lo *status* di verità condivise da una larga maggioranza. Gli adolescenti forse sono fragili proprio per definizione. Eppure le loro identità insicure sono uno specchio del contemporaneo talmente fedele da ispirare libri su libri, saggi e romanzi. Ci sono studiosi che grazie ai *teenager* - o, se preferite, «pischelli» - si sono trovati appiccicata addosso l'etichetta di esperti, un marchio di garanzia televisiva e in sostanza una comoda rendita di posizione.

Il prossimo anno si aprirà con una salva di libri che riguardano proprio l'età di passaggio. Segno che il pubblico vuol saperne di più. Prendiamo per esempio un lavoro significativamente intitolato *Adolescenze estreme*, di Mauro Grimoldi (Feltrinelli). Omicidio, infanticidio, abuso sessuale, anoressia, suicidio: ecco come gli adolescenti possono fare male a sé e agli altri. E magari fino a un paio d'anni prima sembravano angioletti. Quasi a sdrammatizzare, lo stesso editore ripropone in edizione tascabile un romanzo che aveva già visto la luce in Italia nelle raffinate edizioni

Iperborea: dello svedese Mikael Niemi, *Musica rock da Vittula* è il racconto di due giovanissimi che vanno incontro alla vita, ai rapporti con l'altro sesso e ai riti tribali della loro piccola e sperduta comunità traendo conforto e speranza dai ritmi della musica pop. Una circostanza tutt'altro che insolita se si pensa a quanto accadde negli anni Sessanta, quando il fatto di essere giovani iniziò come una ribellione e finì per diventare una moda.

Più avanti vedrà la luce la più aggiornata ed epica biografia dei Beatles: quella scritta dal giornalista americano Bob Spitz (Frassinelli) promette di farci capire di più sul potere carismatico di una rock'n'roll band nei confronti delle masse minorenni. Ancora, *Lei che nella foto non sorrideva* è l'esordio letterario di Cinzia Bomoll (Fazi); una storia d'amore e d'amicizia che parla in modo diretto e spontaneo del passaggio dall'infanzia all'adolescenza, mettendone soprattutto in luce l'aspetto crudele. Infine, chi abbia già visto il film-documentario *Una storia americana*, di Andrew Jarecki (2003), si sarà fatto un'idea di certe possibili storture della famiglia. Chi invece voglia addentrarsi nei meandri da incubo di un nucleo della media borghesia ebraica newyorkese, avrà a disposizione, da marzo, anche il libro omonimo (Feltrinelli). Il tutto, per carità, dopo le Feste e con i nostri più sinceri auguri.

[www.pbianchi.it](http://www.pbianchi.it)